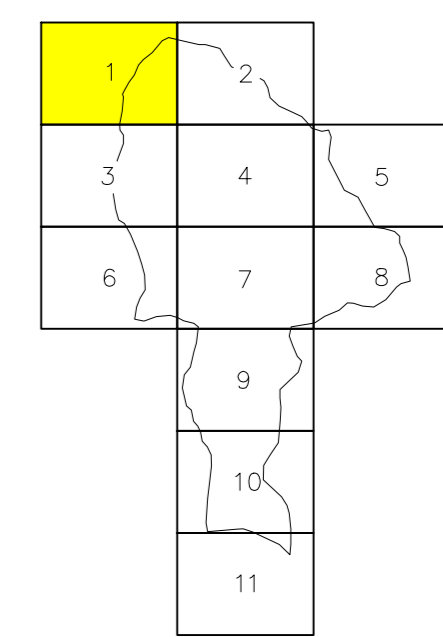


- Xx Zone di nuova urbanizzazione (la sigla indica la destinazione d'uso)
- Ar Aree ricorrenze residenziali perseguite
  - Dp Nuove aree per gli insediamenti produttivi e commerciali
  - Isi Attrezzature di interesse collettivo di progetto
  - Sp Attrezzature scolastiche di progetto
  - Pp Parcheggi di progetto
  - Tp Nuove aree turistico- alberghiere
  - Vp Aree di verde di tutela, verde attrezzato, verde di annesso urbano di progetto

QUADRO DI UNIONE DEI FOGLI



Di area sintesi	Tipo zona	Descrizione zona	Indicazioni per le successive analisi partecipative
A1	Zona stabili	Zona di territorio dove non sussistono condizioni di pericolosità geologica. Affollamento di edifici con buone caratteristiche meccaniche.	Nessuna limitazione di scelte urbanistiche. In ogni nuovo intervento edificatorio lo studio geologico deve essere integrato da indagini geognostiche (probe e sondaggi) di carattere esplorativo alla tipologia (non strutturata) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in termini di snella, spessori, velocità e dispersione litologica.
A2	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in aree stabili suscettibili di amplificazione local, con rapporto H/V >4.	A quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geognostiche (probe e sondaggi) di carattere esplorativo alla tipologia (non strutturata) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in caso della misura di più picchi.
A3	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile ( definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. i.) in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli acquiferi.	Oltre a quanto previsto in A1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geognostiche (probe e sondaggi) di carattere esplorativo alla tipologia (non strutturata) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in caso della misura di più picchi.
A4	Zona stabili	Zona di territorio dove si riscontrano contemporaneamente le condizioni di cui in A1, A2 e A3.	Devono essere soddisfatte tutte le indicazioni di cui alle zone A1, A2 e A3.
A5	Zona stabili	Come A1 ma ricadenti in zone di rispetto delle opere di captazione uso potabile ( definite su base geologica da precedenti studi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. i.)	Fermo restando quanto indicato dal comma 1 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. i., oltre a quanto previsto in A1, l'effetto di dette zone dovrà essere valutato in tutti i casi ad approntamento studi idrogeologici finalizzati alla sottoposizione delle opere sotterranee e delle opere di captazione.
B1	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Zona di territorio contraddistinto da affollamenti litologici con caratteristiche meccaniche da mediocri a scadenti ovvero variabili da disomni a mediane.	Ogni intervento deve essere sempre preceduto da studi geologici, geomeccanici e geomeccanici di dettaglio, integrati da indagini e prove geognostiche in situ (probe e sondaggi) che accertino efficacemente le caratteristiche geologiche del sito e che identifichino le categorie di sottosuolo in termini di snella, spessori, velocità e dispersione litologica.
B2	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Come B1 ma ricadenti in aree suscettibili di amplificazione local, con rapporto H/V >4.	A quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geognostiche (probe e sondaggi) di carattere esplorativo alla tipologia (non strutturata) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in caso della misura di più picchi.
B3	Zona suscettibile di uso paramontano limitato	Come B1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile ( definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. i.) in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli acquiferi.	Oltre a quanto previsto in B1, lo studio geologico deve essere integrato da indagini geognostiche (probe e sondaggi) di carattere esplorativo alla tipologia (non strutturata) al fine di identificare la categoria di sottosuolo in caso della misura di più picchi.
C1	Zona non idonea ad edificazione	Zona di territorio ricadenti nella fascia di rispetto di taglia area a rischio.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche.
C2	Zona non idonea ad edificazione	Come C1 ma ricadenti in zone di protezione delle opere di captazione uso potabile ( definite sulla base di criteri governativi ai sensi del comma 7 art. 94 del D. Lgs. 152/99 e s.m. i.) in terreni con alto grado di vulnerabilità dagli acquiferi.	Consentiti solo interventi che non prevedono edificazione e/o realizzazione di infrastrutture strategiche, a condizione che sia preventivamente effettuato uno studio idrogeologico in cui si valuti gli effetti delle opere acquedotti con riduzione degli acquedotti ad appoggio sui ad evitare possibili dissestamenti quali: quantitati delle acque sotterranee.

REGIONE SICILIANA  
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA  
COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

STUDIO GEOLOGICO TECNICO  
A SUPPORTO DEL NUOVO  
PIANO REGOLATORE GENERALE

## CARTA DI SINTESI PER LA PIANIFICAZIONE GENERALE

Scala 1: 2000

TAV. 1/11

Elaborato tecnico: GEO\_CRT08\_N01\_30042018

Dott. Geologo Vincenzo Ferrara